

L'OROSCOPO dei CELTI

Gli antichi celti associavano ai giorni dell'anno un albero le cui virtù avrebbero influito sui nati di quel particolare giorno. Il calendario celtico è diverso dal calendario abitualmente utilizzato in gran parte del mondo e prevede che il primo giorno dell'anno coincida con il primo giorno di Novembre. L'anno era diviso in quattro trimestri: Samain (dal 1° Novembre), Imbolic (dal 1° Febbraio), Bealtaine (dal 1° Maggio) e Lùnasa (dal 1° Agosto).

QUERCIA

21 marzo

È il simbolo della forza

Chi è nato nel solstizio di primavera è associato al re degli alberi. Di questa grande pianta secolare possiede la stessa forza di vita e resistenza. Accetta le sfide e gioca la sua parte con vivacità e allegria.

La Quercia è un albero che "sa" molte cose, ad esempio sa che la grandezza e la forza derivano dalle cose piccole e fragili.

E' una pianta che mormora sempre il suo ottimismo.

Se sconfitto l'uomo quercia, incassa con eleganza, pronto a cogliere la prima buona occasione per dar prova di sé in altri campi.

I nati della quercia preferiscono non abbandonare i vecchi metodi e le strade conosciute, sono prudenti e lungimiranti.

Alla quercia i celti collegavano la forza che sonnecchia in ogni uomo e che deve solo trovare la sua vocazione per realizzarsi.

L'uomo quercia ha molta considerazione di sé in quanto strumento di forze più grandi di lui e non si perde nell'arroganza della ragione.

L'uomo forte è quello che ha già fatto molta strada per trovare se stesso. Serve il prossimo, una causa, o un'arte con dedizione, con consapevolezza e gioia di vivere.

Scarica gratis gli altri segni dal sito www.scantype.it